

## **Interrogazione n. 982**

*presentata in data 20 aprile 2020*

a iniziativa dei Consiglieri Pergolesi, Maggi, Giancarli

### **Interventi di sostegno domiciliare a seguito della chiusura dei Centri diurni e delle disposizioni del decreto legge "Cura Italia" (n. 18 del 17 marzo). Iniziative di "governo" regionale**

a risposta orale

Premesso che:

- A seguito dell'emergenza Coronavirus con Ordinanza del 10 marzo 2020 il presidente della giunta regionale, al fine di contenere il contagio, ha disposto la chiusura dei centri diurni sanitari e sociosanitari (disabili, salute mentale, anziani) che accolgono circa 2300 persone, prevedendo altresì l'incentivazione di "percorsi di domiciliarità e/o prossimità".
- Il successivo DL 17 marzo, n. 18 "cura Italia" (art. 47 e 48), prevede durante la sospensione dei servizi "educativi e scolastici .. e nei centri diurni" l'attivazione di sostegni domiciliari.

Considerato che:

- oltre ai servizi sopra indicati risultano in molti territori sospesi e/o ridotti anche servizi di assistenza domiciliare ed educativa extrascolastica.

## INTERROGA

Il Presidente della Giunta regionale per sapere:

- Quali iniziative sono state attivate dalla regione Marche al fine di verificare l'effettiva attivazione di interventi alternativi di sostegno domiciliare a livello territoriale (Comuni/Distretti) a seguito della chiusura dei Centri diurni.
- per quante persone sono stati attivati "percorsi di domiciliarità e/o prossimità".
- l'attuale stato di offerta dei servizi domiciliari (si possono stimare nei servizi per disabilità e anziani circa 6500-7000 utenti per interventi educativi e di assistenza) per i quali non è stata disposta sospensione né da norme regionali, né nazionali.
- Quanti interventi vengono attualmente attivati e nel caso di sospensione per quale motivo essa è stata disposta (scelta utente, scelta ente gestore, scelta titolare prestazione, carenza di protezioni).